



Consiglio Regionale della Campania

Prot. N°396 del 12-10-2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto **«Mancato avvio del revamping dell'Impianto di Depurazione di Marcianise (CE): iniziative urgenti in favore dei lavoratori e della massima protezione ambientale»**.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1170/11X/155-M

Prot. N°396 del 12-10-2018

Al Vice Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Gianpiero ZINZI, recante: <<Mancato avvio del revamping dell'impianto di Depurazione di Marcianise (CE): iniziative urgenti in favore dei lavoratori e della massima protezione ambientale>>.

PREMESSO CHE

In data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

La Regione Campania, nell'ambito della Programmazione POR FESR 2007-2013, ha approvato il GRANDE PROGETTO - RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI, per un costo complessivo di 230 milioni di Euro;

Tale Progetto prevede Interventi di adeguamento degli Impianti di depurazione che hanno come recapito finale il complesso dei Regi Lagni regionali e, precisamente, quelli di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord, per un'estensione totale di 1.165 kmq e circa 2 milioni e 400mila abitanti corrispondenti distribuiti su un totale di 72 Comuni, nonché la realizzazione ed il completamento di alcuni importanti collettori fognari.

CONSIDERATO CHE

Dei cinque Impianti richiamati l'Impianto di depurazione di Marcianise, nonostante sia il penultimo per numero di abitanti corrispondenti serviti (342.777), e è il secondo per metri cubi annui trattati (58 milioni), in ragione di una rete di ben 81 km di collettori adottati e, cioè, più di 1/3 del totale;

L'impianto, così come acclarato da più parti, abbisogna di forti investimenti strutturali, non solo ai fini del miglioramento della *performance* depurativa, ma anche per il rafforzamento delle condizioni di sicurezza degli addetti.

PRESO ATTO CHE

Nel corso del 2018 sono state completate le procedure di affidamento degli Impianti ai nuovi Gestori, che subentrano alla SMA Campania e che saranno responsabili dell'intero *revamping*, oltre ad avere l'onere della gestione di ciascun Impianto per un determinato periodo di tempo.



Consiglio Regionale
della Campania

RILEVATO CHE

Con Decreto n. 38220 del 24 novembre 2016 il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Campania-Molise aveva aggiudicato in via provvisoria al Consorzio Consam Scarl i lavori di rifunzionalizzazione previsti, nonché la gestione dell'impianto medesimo;

Con successivo Decreto n. 4025 del 13 febbraio 2017 l'aggiudicazione veniva dichiarata definitiva dal Provveditorato medesimo e, nelle more della firma del Contratto di gestione, l'impianto veniva consegnato alla Codemar Scarl il 05 aprile 2018, con verbale Prot. n. 235631 dell'11/04/18.

A tutt'oggi, il Gestore dell'impianto ha provveduto esclusivamente alla gestione ordinaria, mancando di investire nel previsto ammodernamento dell'Impianto;

Nessun investimento è stato altresì effettuato in materia di miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro che, anzi, sono ulteriormente deteriorate in ragione del continuo rinvio di alcuni urgenti e indifferibili interventi di ammodernamento.

EVIDENZIATO CHE

La capacità depurativa dell'Impianto sarebbe attualmente assai bassa e, comunque ben al di sotto, dei *target* di salvaguardia ambientale più volte dichiarati facilmente raggiungibili dalla Giunta Regionale;

I lavoratori addetti all'Impianto, che non hanno ricevuto le spettanze relative al mese di settembre, oltre a denunciare sui *media* i rischi quotidiani connessi alle più banali attività di gestione e/o manutenzione, hanno dichiarato una giornata di sciopero per il 15 ottobre p.v.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Vice Presidente della Giunta Regionale sui ritardi della firma del Contratto, in uno chiedendo di voler vigilare sulle azioni ad oggi portate innanzi dal Gestore ai fini della massima tutela ambientale, nonché della salute e del rispetto dei diritti dei lavoratori.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi